

Pd: i nuovi rottamatori licenziano anche Renzi

In campo la corrente di Pippo Civati. Dopo il congresso «cambio generazionale completo» a Varese

Vogliono rottamare il rottamatore. Si sono presentati ieri sera, nella sede del Pd di viale Monte Rosa (foto Blitz), i rappresentanti del gruppo "Varese per Civati" che sostengono la candidatura di **Pippo Civati** alla segreteria nazionale del partito. Sono i primi ad avviare la campagna congressuale, in attesa che **Matteo Renzi** sciolga la riserva e che si organizzi anche il comitato per **Gianni Cuperlo**. Intanto la corsa alla carica numero uno del Pd vede in rampa di lancio Civati: monzese, 38 anni, critico sull'alleanza di governo con il Pdl. «Lo seguo dalla Leopolda del 2010, quando era accan-

to a Matteo Renzi – ha spiegato **Natalino Bianchi**, 48 anni, uno dei coordinatori della componente nel Varesotto – poi i due si sono divisi. Ho apprezzato la scelta di Civati di voler cambiare il partito dall'interno e non da fuori, come fa il sindaco di Firenze. Renzi è un one man show, mentre Pippo ha organizzato una rete di simpatizzanti e militanti che incontra sempre di persona». A Varese il lancio ufficiale della candidatura di Civati sarà il 14 settembre. Intanto il gruppo sta raccogliendo adesioni su Internet (<http://varesepercivati.wordpress.com>). Sui contenuti, come ha ri-

cordato anche l'altro coordinatore varesino, **Alessandro Zoccarato**, i sostenitori di Civati puntano su nuova fiscalità più pesante sugli immobili con una mini-patrimoniale a progetto, sul blocco del consumo di suolo e sulla promozione della cultura e sul «rispetto della volontà degli elettori». «Alle primarie e alle politiche – ha puntualizzato Bianchi – abbiamo proposto un'alleanza e un programma di centrosinistra, mentre ora il Pd governa col Pdl. Ci dispiace registrare che nessuno stia operando per cambiare la politica. Anche a Varese». In sede locale, il gruppo pro Civati auspica

un cambio generazionale completo della classe politica: «Da Varese – ha sottolineato **Stefano Catone**, coordinatore regionale - attendiamo buoni risultati. Il gruppo non nasce ora, ma già attivo da tempo». La "costola" lombarda della rottamazione è del resto da sempre una macchina da voti, dominando tutte le elezioni a cui ha partecipato a suon di preferenze: prima da consigliere comunale, poi alle regionali (due volte) e alle ultime parlamentari. Ovunque ha sempre stracciato avversari e "compagni". Stavolta, però, la battaglia s'annuncia più dura.

Nicola Antonello

